

INTERPELLANZA

Terreno costruzione del termovalorizzatore

del 18 settembre 2006

Nelle ultime settimane i media cantonali hanno dato ampio risalto all'inizio dei lavori, da parte dell'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR), del termovalorizzatore nel territorio di Giubiasco.

Su questo impianto si è ormai parlato sino all'inverosimile. I favorevoli alla costruzione di questo "manufatto" hanno spiegato a tutta la popolazione i vantaggi che ciò comporterebbe; i contrari, a loro volta, hanno confutato queste argomentazioni con altre più o meno valide ragioni.

Non voglio assolutamente entrare in polemica con nessuno (non è mio costume), ma un dato mancante a tutto il progetto mi assilla.

Per la mia esclusiva tranquillità e quella di coloro che hanno a cuore questa situazione domando:

1. quanto è stato valutato il terreno dove sarà costruito il termovalorizzatore?
2. Il terreno è di proprietà del Cantone?
3. Se è del Cantone, è stato concesso un diritto di superficie o il terreno è stato venduto?
4. Nel primo caso, perché non è stato fatto un contratto, dal momento che l'ACR è equiparata a una SA (vedi AET)?
5. Se il terreno è privato, quanto è stato pagato?
6. Se è stato pagato, perché la cifra non è stata resa nota?
7. Dal momento che - vedi punto 5. - l'ACR è considerata una SA, il terreno potrà essere espropriato o pagato al valore di mercato?
8. Il valore di mercato è considerato essere quello di terreno agricolo (come l'attuale) o industriale (come l'utilizzo previsto)?

Attendo precise risposte (sempre che non compromettano l'interesse di una SA di tipo privato operante sul mercato: vedi AET).

Rodolfo Pantani